



OPERARE IN UNGHERIA 2025



ASSOCAMERESTERO
ASSOCIAZIONE DELLE CAMERE DI
COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

PREFAZIONE

L'Ungheria ha una forte propensione verso il commercio internazionale e una buona capacità di attrarre investimenti esteri, favorita dalla posizione geografica del paese, dalla stabilità politica, dal regime fiscale favorevole e dal sistema nazionale di sovvenzioni.

L'Italia e l'Ungheria hanno stretti legami storici e bilaterali, caratterizzati da rapporti positivi, indipendentemente dalle circostanze politiche. L'Italia è molto popolare tra gli ungheresi sia culturalmente che economicamente. Attualmente, circa 2800 aziende italiane operano in Ungheria, impiegando circa 25.000 dipendenti. Queste aziende, principalmente piccole e medie imprese, operano in settori come il manifatturiero, la logistica, l'agricoltura, il commercio, il turismo e i servizi finanziari.

L'Italia è uno dei principali partner commerciali dell'Ungheria.

Nel 2022:

L'Italia ha esportato in Ungheria beni per €6.58 miliardi, principalmente parti e accessori per veicoli a motore, alluminio grezzo e medicinali confezionati. Negli ultimi 27 anni, le esportazioni dall'Italia verso l'Ungheria sono aumentate a un tasso annuale del 5.38%.

L'Ungheria ha esportato in Italia beni per €8.02 miliardi, principalmente automobili, batterie elettriche e mais. Negli ultimi 27 anni, le esportazioni dall'Ungheria verso l'Italia sono aumentate a un tasso annuale del 7.03%.

Oltre ai settori tradizionali dell'automobile, dell'elettronica, della logistica e dell'industria alimentare, l'Ungheria cerca di incoraggiare gli investimenti in settori come la tecnologia medica, biomedicale e dell'informazione.

Questa pubblicazione della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria fornisce una panoramica delle informazioni rilevanti per le aziende interessate ad acquistare, vendere o investire in Ungheria, coprendo aree chiave come:

- profilo economico generale;
- mercati del lavoro;
- infrastrutture;
- tasse e quadro giuridico;
- potenziale del mercato locale.

La nostra brochure serve come guida di primo passo, come una bussola verso l'Ungheria. Non esitate a contattarci per ulteriori informazioni dettagliate e servizi correlati all'attività commerciale. Troverete i nostri contatti alla fine di questa brochure.

INDICE

4 | PANORAMICA

6 | GOVERNO

7 | INFRASTRUTTURE

7 | TRASPORTI E LOGISTICA

7 | TRASPORTO SU STRADA

7 | TRASPORTO FERROVIARIO

7 | TRASPORTO AEREO

7 | PEDAGGI STRADALI

7 | CAMION SOPRA 3,5 TONNELLATE

8 | AUTO E CAMION LEGGERI

8 | TELECOMUNICAZIONI

8 | ENERGIA

9 | RICERCA E SVILUPPO

10 | PROFILO ECONOMICO

11 | DEMOCRAZIA AZIENDALE

12 | CRESCITA ECONOMICA

13 | INDUSTRIA

13 | INDUSTRIA 4.0

14 | INDUSTRIAL PARKS

15 | TURISMO

16 | MERCATO DEL LAVORO

17 | COSTI

17 | SALARIO MINIMO

17 | COSTI NON SALARIALI DEL LAVORO

17 | SOVVENZIONI GOVERNATIVE

18 | REGIONI

19 | PREZZI, TASSI DI INTERESSE, VALUTA

19 | INFLAZIONE, TASSI DI INTERESSE

19 | VALUTA

20 | COMMERCIO ESTERO

21 | INVESTIRE IN UNGHERIA

21 | INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (FDI)

21 | INCENTIVI ALL'INVESTIMENTO

22 | FINANZIAMENTO DELL'UE

22 | SOVVENZIONI CASO PER CASO

22 | ZONE COMMERCIALI LIBERE

23 | VENDERE IN UNGHERIA

23 | MERCATO AL DETTAGLIO, ACQUISTI

24 | APPALTI PUBBLICI

24 | CONCORRENZA, PROTEZIONE DEL
CONSUMATORE

24 | COMPORTAMENTO NEI PAGAMENTI

24 | FIERE ED ESPOSIZIONI

25 | TASSAZIONE

25 | IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (IVA)

25 | RIMBORSO IVA

25 | FATTURAZIONE ONLINE

26 | SISTEMA EKÁER PER IL TRASPORTO SU STRADA

26 | IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ

26 | DONAZIONI

26 | REGIMI FISCALI SPECIALI

26 | IMPOSTA MINIMA

26 | IMPOSTE LOCALI

26 | IMPOSTE SETTORIALI

26 | IMPOSTA SUL REDDITO PERSONALE

27 | AMBIENTE LEGALE

27 | DIRITTO SOCIETARIO

27 | KFT.

27 | FILIALE, UFFICIO DI RAPPRESENTANZA

27 | CONTABILITÀ

27 | GIURISDIZIONE, RISOLUZIONE DELLE
CONTROVERSIE

27 | PROPRIETÀ INTELLETTUALE

OVERVIEW

CAPITALE:
BUDAPEST

LINGUA:
UNGHERESE

AREA:
93.030 KM²

VALUTA:
FIORINO UNGHERESE

FUSO ORARIO:
CET (GMT +1)

CLIMA:
ZONA CLIMATICA CONTINENTALE

CITTA' PRINCIPALI:

BUDAPEST (1.741.041)
DEBRECEN (204.124)
MISKLOC (172.637)
SZEGED (164.883)
PÈCS (156.649)

NAZIONALITÀ PIÙ SIGNIFICATIVE:

UNGHERESE, UCRAINA, RUMENA,
TEDESCA, SLOVACCA



LUNGHEZZA TOTALE DEI CONFINI DI STATO:
BALATON (SUPERFICIE 596 KM²)

LAGO PIÙ GRANDE:
BALATON (SUPERFICIE 596 KM²)

FIUMI PRINCIPALI:
DANUBIO (SEZ. UNGHERESE 417 KM)
TIBISCO (SEZ. UNGHERESE 596 KM)

MONTAGNA PIÙ ALTA:
KÈKES (1.014M)

POPOLAZIONE:
10.200.000 ab.

DENSITA':
109 ab/km²

SISTEMA POLITICO:
DEMOCRAZIA
PARLAMENTARE

RELIGIONE:
CATTOLICA, CALVINISTA, LUTERANA

PREFISSO (CODICE DI AREA):
+36

CLIMA:

MEMBRO DI: MEMBRO DI
UE, ONU, NATO, OSCE, WTO,
OECD, BERS, BEI, CEFTA

PAESI CONFINANTI:
SLOVACCHIA, ROMANIA, AUSTRIA,
CROAZIA, SERBIA, UCRAINA,
SLOVENIA

NUMERO DI CONTEE:
19

GOVERNO

L'Ungheria è una democrazia parlamentare con un parlamento unicamerale (assemblea Nazionale - "Országgyűlés"). Il capo dello stato è il "presidente della Repubblica". Il Presidente è eletto dal parlamento per un mandato di cinque anni (con la possibilità di una rielezione). Gli organi legislativi sono eletti a livello nazionale (assemblea Nazionale) e a livello locale.



L'assemblea nazionale è composta da 199 rappresentanti. Le elezioni ordinarie si svolgono cinque anni;

In seguito alle elezioni parlamentari del 3 aprile 2022, il quinto governo di Viktor Orban ha assunto il comando dell'Ungheria. Il primo ministro è in carica dal 2010, anno in cui ha anche avviato una riforma costituzionale che ha portato a una profonda rivoluzione nella struttura amministrativa dello Stato.

INFRASTRUTTURE

La qualità delle infrastrutture ungheresi - trasporti e logistica, energia e telecomunicazioni - è migliorata significativamente negli ultimi decenni ed è considerata oggi un supporto per la crescita e gli investimenti.



TRASPORTI E LOGISTICA

TRASPORTO SU STRADA: l'Ungheria dispone di un esteso sistema stradale, centrato a Budapest, e la rete autostradale più sviluppata tra i nuovi stati membri dell'UE. Nessuna grande città è distante più di 250 chilometri da Budapest, tutte possono essere raggiunte dalla capitale in auto in non più di 4 ore.

TRASPORTO FERROVIARIO: la rete ferroviaria copre l'intero paese ed è parte integrante della rete ferroviaria internazionale, garantendo così un facile accesso tramite treni dai paesi confinanti e numerosi altri paesi europei. Diverse linee di treni merci programmati collegano l'Ungheria con i porti marittimi di Amburgo (D), Brema (D) e Rotterdam (NL) sul Mare del Nord, con Koper (SI) e Trieste (I) sul Mare Adriatico e presto con Costanza (RO) sul Mar Nero. La rete ferroviaria è composta da 7.893 km, di cui 3.060 km elettrificati.

TRASPORTO AEREO: l'aeroporto più importante del paese è il "Liszt Ferenc" di Budapest. Nel 2023, ha servito un totale di 14.701.080 arrivi e partenze, con un numero totale di decolli e atterraggi che hanno superato le 108.000 unità. Il volume totale di merci aeree gestite è stato di 200.000 tonnellate, record assoluto annuale.

PEDAGGI STRADALI - CAMION SOPRA LE 3,5 TONNELLATE: su circa 7.000 km di autostrade, superstrade e altre strade principali, i camion oltre le 3,5 tonnellate devono pagare un pedaggio basato sulla distanza, noto come "sistema HU-GO". La tariffa varia a seconda della categoria di dimensione e della classificazione ambientale del veicolo. Il pagamento può essere effettuato online tramite unità a bordo (OBU) o biglietti acquistati in anticipo.

AUTO E CAMION LEGGERI: le strade a pedaggio richiedono una vignetta elettro-nica valida ("e-matrica"). Le vignette possono essere acquistate online, presso le stazioni di servizio, altri punti vendita o tramite un'app per smartphone.

TELECOMUNICAZIONI: la rete di comunicazioni mobili ungherese è di alta qualità in termini di copertura e affidabilità. Secondo il portale settoriale OpenSignal, l'Ungheria è regolarmente classificata tra i migliori paesi per disponibilità del 4G, velocità di download e latenza.

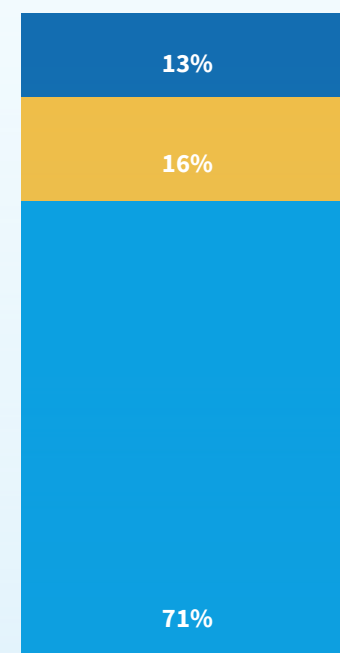
ENERGIA: nel 2022, l'Ungheria ha ottenuto il 44,6% della sua elettricità da centrali nucleari, seguite da centrali a gas e energia solare. Circa il 35% della produzione di elettricità era basata su combustibili fossili. Nel marzo 2024, il prezzo medio all'ingrosso dell'elettricità era di 65,1 euro per megawattora, con una diminuzione del 40% rispetto all'anno precedente. I prezzi dell'elettricità in Ungheria sono tra i più bassi dell'UE, con tariffe per utenti non domestici circa il 20% inferiori alla media dell'UE. I prezzi del gas naturale per i consumatori non domestici sono simili a quelli tedeschi.



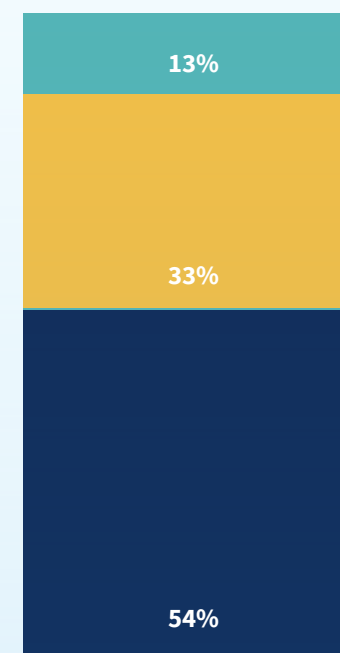
RICERCA E SVILUPPO

La spesa per la ricerca e lo sviluppo in Ungheria ha raggiunto 887 miliardi di HUF nel 2022 (circa 2,27 miliardi di euro), come mostrano i dati compilati dall'Ufficio centrale di statistica (KSH). Le imprese hanno rappresentato il 72% della spesa per la r&S, le università il 16% e lo stato il 13%. La spesa per la r&S è stata equivalente all'1,33% del PIL. La maggior parte delle spese per la r&S (53%) è stata coperta dal settore privato, il 33% dal bilancio statale e un altro 13% da fonti estere, tra cui l'Unione europea.

SPESA RICERCA E SVILUPPO



CHI HA INVESTITO IN R&S



Imprese Università Stato Settore privato Stato Fondi europei

PROFILO ECONOMICO



Dopo la caduta del regime socialista, l'economia ungherese affrontò una crisi dovuta alla transizione politica ed economica e alla recessione globale degli anni '90. Questa crisi si caratterizzò per la sua gradualità, con un processo di liberalizzazione del mercato che si differenziò da quello di altri paesi dell'ex blocco sovietico. Ciò avvenne perché l'Ungheria aveva già avuto esperienze di riforme economiche precedenti, che servirono da base per smantellare l'apparato centralizzato del controllo statale sull'economia.

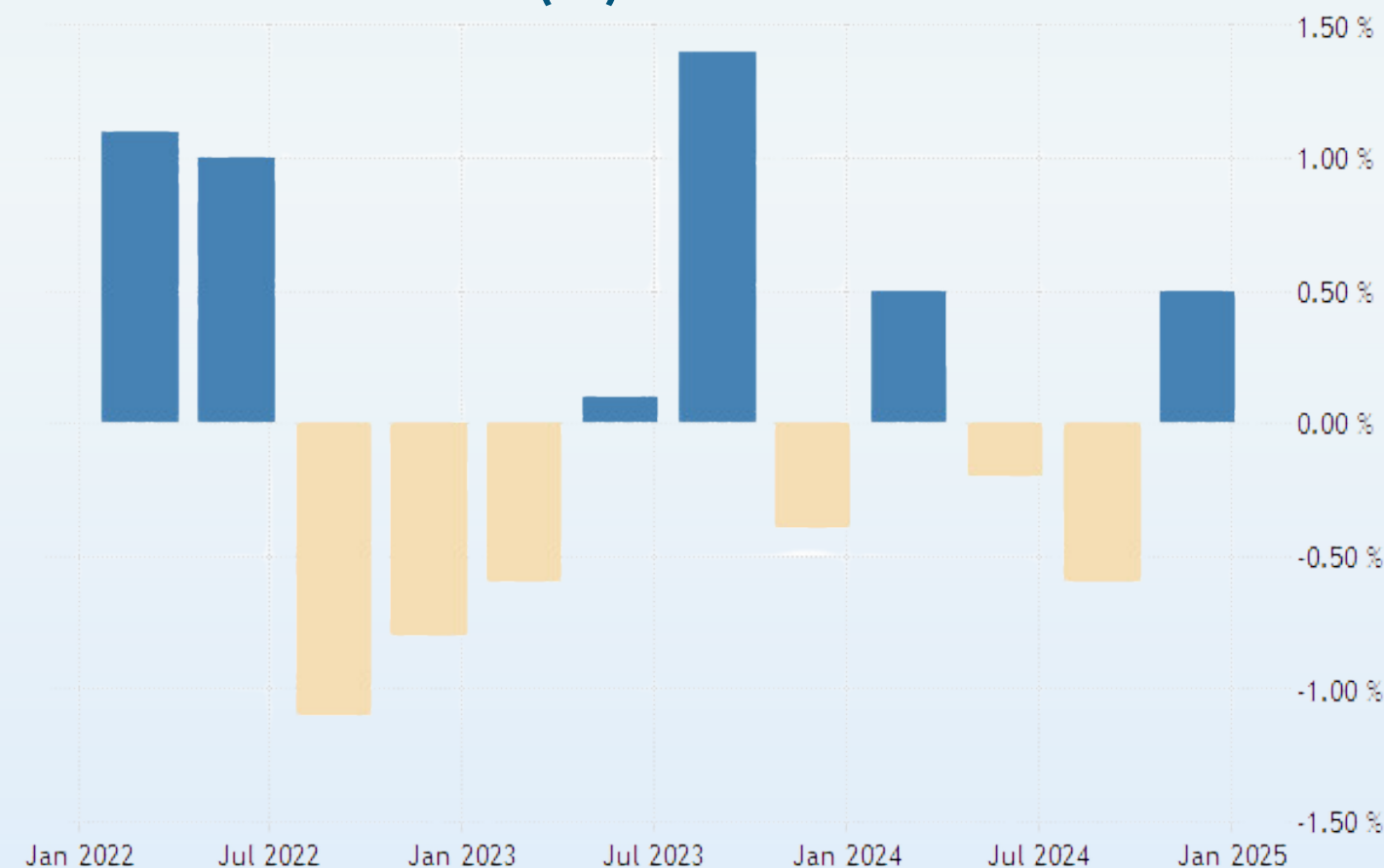
Dopo una fase iniziale di crisi, l'Ungheria ha attraversato una lunga serie di riforme, liberalizzazioni e privatizzazioni, che hanno favorito l'instaurarsi di un'economia di mercato e l'attrazione di capitali esteri. Nonostante queste trasformazioni abbiano avuto inizialmente un impatto negativo sul piano sociale, il PIL ungherese ha iniziato a mostrare una tendenza positiva dopo il 1994. Tra il 1996 e il 2000, il PIL è aumentato costantemente del 4% all'anno. Inoltre, il Governo ungherese ha introdotto l'Economy Protection Action Plan con lo scopo di mantenere la crescita economica del 2020 in linea con la politica economica degli ultimi dieci anni. Tale piano sembra aver dato frutti notevoli se si guarda alla ripresa degli standard di occupazione e alla crescita economica riscontrata già a dicembre 2020. Questo risultato è stato raggiunto attraverso quattro principi cardine, ossia:

- Il perseguimento della mutua responsabilità tra Stato, datori di lavoro e lavoratori, al fine di salvaguardare l'assistenza sociale per i cittadini colpiti dall'emergenza economica ma senza compromettere la competitività industriale, mantenendo così un equilibrio tra le due componenti;
- Lo stimolo degli investimenti per la creazione di nuovi posti di lavoro;
- La protezione della knowledge-base delle aziende ungheresi;
- La concessione di aiuti diretti ai settori più colpiti dall'emergenza, anche con prospettive di ripresa della crisi su medio e lungo termine. A marzo 2020 il Governo ha investito HUF 877 miliardi (€2,43 miliardi) in misure di emergenza, tre quarti dei quali sono stati indirizzati a piccole e medie imprese, proteggendo così almeno mezzo milione di posti di lavoro.

DEMOGRAFIA AZIENDALE

In Ungheria ci sono circa 780.000 imprese e società, la forma legale più comune di società è la società a responsabilità limitata ("kft."). Il 95% delle imprese impiega meno di dieci dipendenti, mentre solo circa 1.000 imprese hanno più di 250 dipendenti. Tuttavia, queste ultime generano più del 40% dell'output economico.

CRESCITA DEL PIL (%)



CRESCITA ECONOMICA



Il prodotto interno lordo ungherese nel 2023 si è attestato a quota 188 miliardi di euro. Il PIL è cresciuto del 4,6% nel 2022, dello 0,5% nel 2023 e si prevede un aumento del 2,8% nel 2024. Il principale motore della crescita è la domanda interna e l'aumento delle esportazioni nette. Il governo ha aumentato le necessità di finanziamento del bilancio centrale. Le esportazioni rappresentano l'80% del PIL del paese, mostrando la competitività dell'Ungheria e contribuendo a mantenere la crescita economica. Le più recenti previsioni indicano una crescita del PIL di 4 miliardi nel 2024 e di ulteriori 20 miliardi nel 2025.

INDUSTRIA



I settori più importanti dell'economia ungherese nel 2020 sono stati l'industria (23,5%), il commercio all'ingrosso e al dettaglio, il trasporto, l'alloggio e i servizi di ristorazione (17,7%) e l'amministrazione pubblica, la difesa, l'istruzione, la salute umana e le attività di lavoro sociale (17,5%).

Il commercio intra-UE rappresenta il 78% delle esportazioni dell'Ungheria (Germania 28%, Romania, Slovacchia, Austria e Italia tutti 5%), al di fuori dell'UE il 3% va negli Stati Uniti e il 3% nel Regno Unito. Per quanto riguarda le importazioni, il 71% proviene dagli Stati membri dell'UE (Germania 24%, Austria 6% e Polonia e Paesi Bassi 5%), mentre al di fuori dell'UE il 9% proviene dalla Cina e il 4% dalla Repubblica di Corea. Il settore manifatturiero è caratterizzato da una forte presenza di aziende straniere, che generano circa due terzi della produzione, la loro quota è ancora più elevata nelle esportazioni.

INDUSTRIA 4.0 La Piattaforma Tecnologica Nazionale per l'Industria 4.0, oggi operante come Associazione della Piattaforma Tecnologica Nazionale per l'Industria 4.0, è stata istituita nel maggio 2016 sotto la guida dell'Istituto di Informatica e Controllo (SZTAKI), Accademia delle Scienze Ungherese. Comprende istituti di ricerca, aziende, università e organizzazioni professionali con sede in Ungheria, e ha ricevuto il pieno supporto del Governo ungherese, in particolare dell'allora Ministero dell'Economia Nazionale. Attualmente è gestita dal Ministero dell'Innovazione e della Tecnologia. La piattaforma ha come obiettivo principale quello di facilitare lo scambio e la diffusione di conoscenze e migliori pratiche. Inoltre, le "fabbriche modello" certificate svolgono un ruolo cruciale nell'assistere le piccole e medie imprese (PMI) nazionali nell'allinearsi alle ultime tendenze globali nelle catene di fornitura e valore industriali.

INDUSTRIAL PARKS



L'Ungheria ospita 193 “parchi industriali” e 18 “parchi scientifici e tecnologici”, che forniscono alle imprese infrastrutture consolidate e una varietà di servizi. Per ottenere il marchio “parco industriale”, devono essere soddisfatti specifici standard minimi, in particolare per quanto riguarda l'infrastruttura e i servizi.

TURISMO



Il turismo gioca un ruolo significativo nell'economia dell'Ungheria. Le prestazioni del settore turistico nel 2023 hanno superato l'anno record del 2019, prima della pandemia. Quasi 16 milioni di turisti hanno trascorso oltre 41 milioni di notti in Ungheria l'anno scorso. Dei 16 milioni di visitatori, 7,1 milioni erano internazionali, rappresentando un aumento del 18% rispetto al 2022. Budapest è emersa come la destinazione preferita per gli ospiti stranieri, mentre gli ungheresi hanno mostrato una preferenza per la regione del Balaton.

MERCATO DEL LAVORO

Da tempo, i datori di lavoro considerano l'Ungheria una sede aziendale attraente grazie alle favorevoli condizioni del mercato del lavoro. Il paese offre diversi vantaggi chiave, tra cui elevati livelli di competenze tra la forza lavoro e un rapporto equilibrato tra qualifiche, produttività e costi. Questi fattori contribuiscono all'attrattiva dell'Ungheria come destinazione strategica per le imprese.



COSTI DEL LAVORO In media, i costi del lavoro in Ungheria sono approssimativamente un terzo o un quarto dei livelli tedeschi, anche se ciò può variare significativamente in base a fattori come l'industria, le posizioni specifiche e la posizione geografica. Negli ultimi anni, vi è stato un aumento sostanziale dei costi del lavoro, in parte dovuto a significativi aumenti dei salari nel settore pubblico e al salario minimo obbligatorio. Inoltre, la carenza di manodopera qualificata in vari settori ha contribuito all'andamento al rialzo dei costi del lavoro.

SALARIO MINIMO In Ungheria, i salari minimi sono applicabili a tutti i dipendenti e questi livelli retributivi vengono determinati annualmente attraverso negoziati che coinvolgono datori di lavoro, sindacati e governo. Le tariffe per i salari minimi variano in base alle qualifiche richieste per specifici lavori, con tariffe più elevate assegnate a posizioni che richiedono un livello di qualifica più elevato. Questo sistema mira a stabilire una compensazione equa e differenziata basata sulle competenze e le qualifiche necessarie per ruoli diversi nella forza lavoro.

COSTI DEL LAVORO NON RETRIBUTIVI I datori di lavoro in Ungheria sono soggetti a una "tassa di contribuzione sociale" calcolata sui salari lordi. Nel 2016, il governo ha avviato un piano pluriennale in collaborazione con datori di lavoro e sindacati. Questo piano prevedeva una riduzione graduale dell'aliquota della tassa di contribuzione sociale, condizionata all'aumento dei salari lordi nel settore privato. Inizialmente ridotta dal 27% al 22% nel 2017, l'aliquota è stata ulteriormente diminuita al 15,5% dal 1° luglio 2020, mirando a stimolare gli aumenti salariali e a allineare le aliquote fiscali di contribuzione sociale. Un'altra componente dei costi del lavoro è il "contributo alla formazione professionale", pari all'1,5% dei salari lordi. Le aziende possono compensare questo contributo con le spese aziendali per la formazione professionale, facilitando gli investimenti nella crescita e nello sviluppo dei dipendenti. Questa regolamentazione è entrata in vigore il 1° luglio 2020.

SOSTEGNO GOVERNATIVO Le contribuzioni alla sicurezza sociale in Ungheria possono essere esentate, interamente o parzialmente, su richiesta e per una durata limitata, al fine di promuovere l'occupazione di gruppi svantaggiati. Questi gruppi includono individui sotto qualificati, coloro che entrano nel mercato del lavoro per la prima volta, dipendenti anziani e donne che tornano dal congedo di maternità. Potrebbero essere disponibili anche sovvenzioni speciali per nuovi investimenti, in particolare per scopi formativi, con ulteriori dettagli reperibili nella sezione pertinente.

REGIONI

Budapest è il centro dell'attività economica in Ungheria, contribuendo al 37% del valore aggiunto totale del paese, percentuale che sale al 47% includendo la contea adiacente di pest. Altri centri economici significativi includono Győr, Miskolc, Székesfehérvár, Debrecen e Kecskemét. Le disparità economiche regionali sono evidenti, con il PIL pro capite di Budapest che è il doppio della media nazionale. Tuttavia, regioni meno sviluppate possono attrarre investitori grazie ai costi inferiori e al potenziale sostegno governativo sotto forma di sovvenzioni e contributi.



PREZZI, TASSI DI INTERESSE, VALUTA

INFLAZIONE Il tasso di inflazione in Ungheria è stato significativa- mente variabile negli ultimi anni: è stato del 15,3% nel 2022, del 16,4% nel 2023, e del 4% nel 2024. Il Governo e la Banca Centrale prevedono che scenderà a circa il 3% entro l'estate del 2024. Nel 2022, l'inflazione ha superato quella di tutti gli altri Stati membri dell'UE, portando il paese in recessione. Negli ultimi dieci anni, l'Ungheria ha sperimentato tassi di inflazione negativi solo nel 2014 e nel 2015, principalmente a causa della riduzione dei costi delle utenze. Nonostante le misure governative per mitigare l'inflazione, come il tetto ai prezzi dei carburanti e degli alimenti di base e la riduzione dei costi dell'energia, i prezzi al consumo hanno continuato a crescere, raggiungendo il picco nel 2022. Il tasso di inflazione dell'Ungheria del 2022 è stato del 14,5%, superiore alla media dell'UE del 9,32%. Questo aumento po- trebbe riflettere le politiche economiche interne del paese. Oltre all'impatto della guerra Russia-Ucraina sui prezzi dell'energia, la svalutazione della valuta nazionale e le inefficienze nell'industria alimentare hanno contribuito ad inflazioni elevate rispetto alla media europea negli ultimi anni.

TASSI DI INTERESSE

La banca centrale dell'Ungheria (MNB) ha ridotto il suo tasso di interesse chiave di 75 punti base al 10,75%. Il tasso di deposito a un giorno è sceso al 9,75%, mentre il tasso di prestito a un giorno è diminuito all'11,75% a partire da domani. Il tasso di interesse di riferimento è partito dall'anno 2023 al 18%, ed è diminuito significativamente nel corso dell'anno a causa di un brusco calo dell'inflazione, alimentato da prezzi dell'energia più bassi e da un consumo debole.

VALUTA Nonostante il Forint sia una valuta “fluttuante” senza un obiettivo di tasso di cambio fisso, la politica monetaria della Banca Centrale mira a ridurne al minimo la volatilità del tasso di cambio rispetto all'Euro, allineandola con i fondamentali macroeconomici. L'Ungheria, come membro dell'UE, si è impegnata ad adottare l'Euro una volta che avrà soddisfatto i criteri di Maastricht.



COMMERCIO ESTERO

L'Ungheria si distingue come una delle economie più orientate all'esportazione al mondo, con le esportazioni di beni e servizi che hanno raggiunto l'80% del PIL nel 2023, quasi il doppio del rapporto della Germania, rinomato "campione dell'esportazione". Dal 2009, l'Ungheria ha costantemente generato surplus commerciali, anche in confronto alla Germania. Circa il 75% del volume totale degli scambi coinvolge i paesi membri dell'UE, con la Germania che è il partner commerciale più significativo, contribuendo a oltre un quarto sia delle esportazioni che delle importazioni. La struttura del commercio estero è caratterizzata da beni ad alta tecnologia, con macchinari, autoveicoli/componenti automobilistici e beni elettronici/elettrici che costituiscono più della metà delle esportazioni.

CATEGORIA MERCI	EXPORT		IMPORT	
	2021	2022	2021	2022
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	3 558	4 025	2 178	3 476
Prodotti delle miniere e delle cave	1 985	3 296	6 518	14 723
Prodotti alimentari	6 261	8 084	4 616	6 091
Bevande	434	549	361	419
Tabacco	145	227	295	273
Prodotti Tessili	1 183	1 177	1 330	1 470
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)	935	1 069	1 558	1 949
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	805	977	1 020	1 221
Legno e Prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili; articoli in paglia e materiali da intreccio)	710	848	741	874
Carta e prodotti in carta	1 088	1 455	1 545	2 064
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	4	3	6	7
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1 281	1 725	2 036	2 907
Prodotti chimici	8 061	9 446	8 831	11 266
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	6 608	7 225	6 788	8 070
Articoli in gomma e materi plastiche	5 112	5 747	4 162	4 752
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1 706	1 857	1 621	2 016
Prodotti della metallurgia	2 710	3 466	6 808	8 611
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	2 307	2 755	3 507	4 293
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	16 828	17 293	16 628	17 249
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	16 754	21 651	11 747	14 573
Macchinari e apparecchiature	9 912	11 122	13 484	15 489
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	20 792	23 008	12 469	14 309
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	1 124	1 999	1 761	1 786
Mobili	985	1 091	983	1 208
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2 909	3 203	2 685	3 042
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	1 330	3 191	2 420	7 207
Altri prodotti e attività	2 859	3 402	2 388	2 552

INVESTIRE IN UNGHERIA

L'Ungheria gode di una posizione strategica, al crocevia di tre importanti corridoi di trasporto europei. Con una delle più alte densità di autostrade in europa e numerosi aeroporti internazionali e regionali, il paese consente alle aziende di gestire comunicazioni agevolate con l'Asia al mattino e gli Stati Uniti al pomeriggio. Il clima moderato rende l'Ungheria una destinazione attraente per gli investimenti.

Inoltre, l'Ungheria offre una forza lavoro qualificata a costi competitivi. Con oltre 4 milioni di individui attivi sul mercato del lavoro e un tasso di disoccupazione stabile al 3,9% il paese presenta opportunità interessanti per le imprese. I salari competitivi, insieme a una politica fiscale favorevole, attraggono investitori che cercano un alto rendimento con costi contenuti.

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (FDI) L'Ungheria mantiene un elevato stock pro capite di investimenti diretti esteri (FDI) rispetto agli standard dell'Europa centrale e orientale. Secondo il Rapporto sugli investimenti nel mondo 2023 dell'UNCTAD, gli afflussi di FDI sono saliti a 8,5 miliardi di dollari nel 2022 rispetto a 7,5 miliardi di dollari l'anno precedente, portando lo stock di FDI a 104,2 miliardi di dollari. Nel 2022, l'Agenzia di Promozione degli Investimenti dell'Ungheria ha registrato 92 importanti accordi di FDI, che hanno contribuito alla creazione di circa 15.000 nuovi posti di lavoro e al mantenimento di decine di migliaia di altri. I paesi dell'est rimangono cruciali, con la Corea del Sud in testa per volume di FDI per la terza volta, dopo il 2019 e il 2021. Settori come l'automobile, l'elettronica e l'alimentare continuano a giocare un ruolo significativo negli investimenti. I principali investitori in termini di stock sono il Canada, le Isole Cayman, i Paesi Bassi, la Germania, il Lussemburgo e l'Austria. Gli FDI sono prevalentemente diretti verso servizi finanziari, manifatturieri, commercio, immobiliare e attività scientifiche e tecniche.

INCENTIVI ALL'INVESTIMENTO La principale fonte di incentivi all'investimento sono i fondi di coesione dell'UE, con strumenti aggiuntivi che includono sovvenzioni caso per caso per investimenti su larga scala e incentivi normativi, come deduzioni fiscali.



FINANZIAMENTI DELL'UNIONE EUROPEA

Il governo di Budapest ha richiesto un'estensione di due anni per la scadenza dei fondi NextGenerationEU. La richiesta è motivata dal fatto che il piano ungherese è ancora bloccato dalla Commissione, e il paese potrebbe dover spendere i fondi, se mai li otterrà, in breve tempo. Il PNRR ungherese ammonta a 10,4 miliardi di euro, di cui sono stati ricevuti solo 920 milioni. A questi fondi si aggiungono 11,5 miliardi di euro di fondi di coesione, sospesi a causa di preoccupazioni legate alla corruzione e ai conflitti di interesse. Le nuove regolamentazioni favoriranno le imprese che intendono investire in Ungheria, con la possibilità di ridurre i requisiti di ingresso fino a un terzo in alcuni casi. Secondo le modifiche, gli investimenti di almeno 3 milioni di euro saranno idonei per una sovvenzione non rimborsabile, con alcune eccezioni: nei capoluoghi di distretto come Győr, Székesfehérvár e Tatabánya, il minimo è di 5 milioni di euro, mentre per Debrecen, Szeged e Eger è di 10 milioni di euro. Questi aggiornamenti renderanno il sistema di incentivi in contanti VIP più accessibile a una vasta gamma di imprese.

SOVVENZIONI CASO PER CASO Progetti di investimento significativi, che non sono idonei per il finanziamento dell'UE, possono ricevere supporto tramite sovvenzioni "EKD", decisioni governative individuali. Nel periodo 2019-2020 (fino a ottobre), il governo ha destinato circa 480 milioni di euro a 74 progetti di investimento attraverso queste

sovvenzioni. I settori prioritari includono strutture manifatturiere, logistica, centri servizi regionali, ricerca e sviluppo, bio-energia e strutture turistiche. Recentemente, il governo ha introdotto ampi cambiamenti al sistema di incentivi VIP: riduzione del volume minimo di investimento richiesto, alleggerimento dei requisiti di garanzia e maggiore flessibilità negli impegni per la forza lavoro. Queste nuove regolamentazioni favoriranno le imprese che intendono investire in Ungheria, con la possibilità in alcuni casi di ridurre i requisiti di ingresso fino a un terzo. Secondo le modifiche, gli investimenti di almeno 3 milioni di euro saranno idonei per una sovvenzione non rimborsabile, salvo alcune eccezioni: per esempio, nei capoluoghi di distretto come Győr, Székesfehérvár, e Tatabánya il minimo è di 5 milioni di euro, mentre per Debrecen, Szeged e Eger è di 10 milioni di euro. Questi aggiornamenti renderanno il sistema di incentivi in contanti VIP più accessibile a una vasta gamma di imprese.

ZONE COMMERCIALI LIBERE Attualmente, c'è solo una zona economica libera (nel comune di Záhony) che offre l'esonero fiscale e il pagamento differito dei dazi doganali (beni non UE possono essere introdotti senza dazi di importazione, altre spese come tasse e misure politiche commerciali). Ci sono diverse zone imprenditoriali libere per le quali sono disponibili incentivi agli investimenti aumentati. Non ci sono zone franche in Ungheria.

VENDERE IN UNGHERIA



Il Prodotto Interno Lordo pro capite in Ungheria è stato registrato l'ultima volta a 35.356,78 dollari USA nel 2022, adeguato al potere d'acquisto (PPP). Quando adeguato al Potere di Acquisto Paritario, il PIL pro Capite in Ungheria equivale al 199 percento della media mondiale.

MERCATO AL DETTAGLIO, POTERE DI ACQUISTO

La dimensione del mercato al dettaglio in Ungheria nel 2022 è stata di 14.289 miliardi di HUF. Si prevede che il mercato crescerà a un tasso di crescita annuo composto (CAGR) superiore al 7% nel periodo 2022-2027. Tra i principali canali di distribuzione nel mercato al dettaglio ungherese ci sono ipermercati, supermercati e discount, vendite online, specialisti in alimenti e bevande, negozi di convenienza (incluso strutture indipendenti) e stazioni di servizio, oltre a specialisti in abbigliamento, calzature e accessori. Gli ipermercati, supermercati e discount hanno registrato il valore più alto nel 2022, ma ci si aspetta che il canale online mostri il CAGR più elevato nel periodo di previsione.

APPALTI PUBBLICI Secondo l'ultimo rapporto dell'Autorità per gli Appalti Pubblici, il valore degli appalti pubblici in Ungheria è diminuito del 37% nel 2023. I contratti di costruzione hanno rappresentato il 32% del valore degli appalti pubblici, mentre gli ordini di beni il 41%. I servizi hanno costituito il 27% del totale. Le microimprese e le PMI hanno vinto il 58% dei contratti in termini di valore e l'80% in termini di numero. La quota di procedure a offerta singola è stata del 6% per i contratti con valori al di sotto della soglia per l'inclusione nel sistema di gare dell'UE e del 26% per i contratti con valori superiori alla soglia.

COMPORTAMENTO DI PAGAMENTO I clienti B2B nazionali in Ungheria hanno in media 24 giorni dalla data della fattura per pagare. Negli ultimi due anni, il termine medio di pagamento è diminuito di sette giorni ed è ora inferiore di sei giorni rispetto alla media dell'Europa orientale. I clienti B2B esteri hanno 27 giorni di tempo per pagare le loro fatture, quattro giorni in meno rispetto alla media dell'Europa orientale. Il ritardo medio di pagamento domestico e estero in Ungheria è notevolmente diminuito negli ultimi due anni, con i fornitori ungheresi che ora ricevono il pagamento delle fatture B2B entro 34 giorni dalla data della fattura, rispetto ai circa 50 giorni di media in Europa orientale e 56 giorni in Europa occidentale.



CONCORRENZA, PROTEZIONE DEI CONSUMATORI Dall'adesione all'UE nel 2004, l'Ungheria si attiene alle leggi e ai regolamenti sulla concorrenza della Comunità europea. Il GVH ("Gazdasági Versenyhivatal") funge da autorità antitrust, mentre la supervisione finanziaria è competenza della Banca Centrale (MNB) dal 2013. La protezione dei consumatori è sorvegliata dall'Autorità per la Protezione dei Consumatori ("Fogyasztóvédelmi Hatóság"), mentre la sicurezza alimentare è affidata all'Ufficio Nazionale per la Sicurezza della Catena Alimentare (NÉBIH). Le grandi imprese con oltre 250 dipendenti, come le catene di distribuzione al dettaglio e le aziende di servizi pubblici, devono nominare consulenti per la protezione dei consumatori in ogni contea in cui operano.

FIERE ED ESPOSIZIONI Le fiere commerciali in Ungheria sono principalmente destinate al mercato nazionale, ma vi sono anche eventi internazionali significativi. Hungexpo è il principale organizzatore di fiere commerciali in Ungheria.



TASSAZIONE

Negli ultimi anni, l'Ungheria ha ridotto le tasse sui redditi privati e aziendali, mantenendo alte le imposte sul consumo. Le principali fonti di entrate fiscali includono l'IVA, le accise e le imposte sui redditi privati. Le contribuzioni alla sicurezza sociale sono gestite separatamente in fondi off-budget. Le autorità locali hanno limitata autonomia nell'imporre le proprie tasse.

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO L'imposta sul valore aggiunto (IVA) ungherese, nota come "általános forgalmi adó" o áfa, ha un'aliquota generale del 27%, la più alta nell'UE. Le merci importate sono soggette a un'imposta sulle vendite all'importazione alla stessa aliquota. Alcune categorie di prodotti, come medicinali, prodotti alimentari, libri e riscaldamento distrettuale, godono di aliquote IVA agevolate del 5% e del 18%.

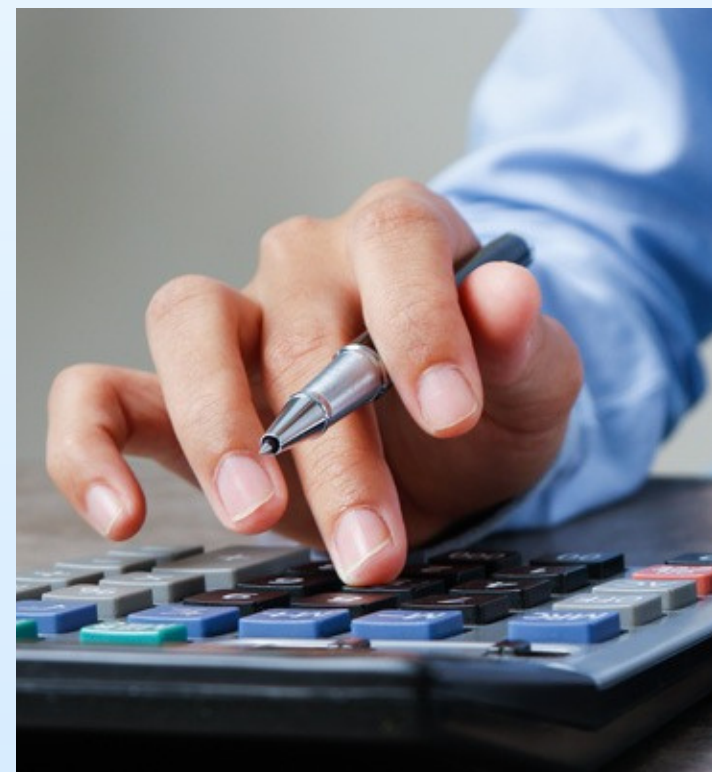
RIMBORSO IVA Le aziende straniere non registrate in Ungheria e non coinvolte in transazioni commerciali soggette all'IVA hanno diritto a un rimborso dell'IVA. Dal 2010, queste aziende possono presentare direttamente richieste di rimborso dell'IVA alle autorità fiscali del loro paese di origine, purché soddisfino i requisiti stabiliti dall'Agenzia Fiscale Ungherese (NAV).

FATTURAZIONE ONLINE Dal 1° luglio 2020, tutte le fatture emesse in Ungheria devono essere trasmesse in tempo reale direttamente all'Agenzia delle Imposte e delle Tariffe (NAV). È necessario che il software di fatturazione aziendale soddisfi gli specifici standard tecnici stabiliti dalla NAV.



SISTEMA EKÁER PER IL TRASPORTO SU STRADA Per combattere le frodi fiscali transfrontaliere sull'IVA, l'Ungheria ha implementato il sistema EKÁER il 1° luglio 2015. Questo sistema richiede la segnalazione online all'Agenzia delle Imposte e delle Tariffe (NAV) per tutti i trasporti merci su strade domestiche prima della partenza, con regole specifiche per i veicoli con peso inferiore a 3,5 tonnellate. Il sistema EKÁER è obbligatorio anche per i trasporti merci che provengono dall'estero e si dirigono verso una destinazione finale in Ungheria.

IMPOSTA SUL REDDITO DELLA SOCIETÀ L'Ungheria offre una delle aliquote più basse di imposta sul reddito delle società in Europa, fissata al 9%. È possibile ottenere ulteriori riduzioni attraverso detrazioni fiscali come il "rimborso fiscale per gli investimenti". Questo rimborso può ridurre l'imposta sul reddito delle società dal 10% al 70%, a seconda della posizione regionale, per un periodo fino a 12 anni dopo il completamento dell'investimento. In questo modo, l'aliquota effettiva può scendere fino al 1,8%. L'importo del rimborso dipende dall'entità dell'investimento e può essere richiesto presso il Ministero delle Finanze.



DONAZIONI Le aziende in Ungheria possono donare fino al 70% del loro reddito d'impresa a specifiche attività sportive di squadra, arte e produzioni cinematografiche. Queste donazioni possono essere dedotte dalla base imponibile, consentendo alle aziende di ridurre i loro pagamenti fiscali netti.

REGIMI FISCALI SPECIALI Persone fisiche e piccole imprese in Ungheria possono optare per regimi fiscali semplificati sotto condizioni specifiche. Questi regimi sostituiscono le imposte sul reddito delle società, i contributi alla sicurezza sociale e altre obbligazioni con un'unica imposta a un tasso agevolato o una somma forfettaria.

IMPOSTA MINIMA Le imprese in Ungheria con un margine di profitto inferiore al 2% del fatturato sono soggette a un'imposta sul reddito delle società calcolata su un presunto profitto del 2%. Possono evitare questo regime fornendo una dichiarazione dettagliata di ricavi e costi.

IMPOSTE LOCALI I comuni ungheresi possono imporre un'imposta locale sulle imprese ("hipa") calcolata sul reddito netto. Il tasso varia liberamente da zero fino al 2% e circa metà dei comuni, incluso Budapest, applicano il tasso massimo. Circa il 40% dei comuni impone aliquote dall'1% al 1,9%, mentre circa 200 comuni non applicano tale imposta.

IMPOSTE SETTORIALI I comuni in Ungheria hanno il potere di imporre imposte aggiuntive che non confliggono con le imposte nazionali. Queste includono imposte su edifici, turismo, comunità locali, immobili e altre imposte specifiche per settori come energia, alimenti, telecomunicazioni, assicurazioni e gioco d'azzardo.

IMPOSTA SUL REDDITO PERSONALE I redditi privati in Ungheria come stipendi, redditi da capitale e altri redditi personali sono soggetti a un'imposta fissa del 15%, con benefici fiscali applicabili anche alle famiglie con figli.

AMBIENTE LEGALE

DIRITTO SOCIETARIO Il diritto societario ungherese prevede diverse forme societarie standard, tra cui la "korlátolt felelősségű társaság" (Kft.; società a responsabilità limitata), equivalente alla Ltd. anglosassone o alla GmbH tedesca, e altre come la "résztvénytársaság" (Zrt., nyrt.; società per azioni), la "közkereseti társaság" (kkt., società in nome collettivo), o la "betéti társaság" (bt., società in accomandita semplice). **Kft.** Per costituire una Kft. in Ungheria, è necessario che il contratto di fondazione sia presentato da un avvocato con permesso valido nel paese. Il capitale sociale richiesto è di almeno 3 milioni di HUF. È consigliabile che le entità legali straniere nominino un destinatario autorizzato.

FILIALE, UFFICIO DI RAPPRESENTANZA Le aziende straniere che operano in Ungheria possono scegliere di stabilire una filiale indipendente, una succursale ("fióktelep") o un ufficio di rappresentanza ("kereskedelmi képviselet"). Mentre una succursale può svolgere tutte le attività commerciali, non ha personalità giuridica separata. Un ufficio di rappresentanza, invece, non possiede indipendenza economica e ha limitazioni sulle attività consentite. In ogni caso, è necessario l'intervento di un avvocato per la costituzione.

CONTABILITÀ Tutte le imprese in Ungheria devono mantenere una contabilità a partita doppia in lingua ungherese. I bilanci e i rendiconti finanziari annuali possono essere presentati in fiorini, euro o dollari USA e devono essere depositati entro il 31 maggio dell'anno successivo. Le imprese registrate nel registro commerciale devono inviare elettronicamente i conti annuali e la risoluzione sull'utilizzo degli utili dopo le imposte all'Ufficio di Registrazione, mantenendo un registro di tali transazioni. Le PMI e le microimprese possono optare per un bilancio semplificato.

GIURISDIZIONE, RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE Il sistema giudiziario ungherese è composto da 158 tribunali distribuiti in una gerarchia a quattro livelli. Non esiste subordinazione gerarchica diretta tra i tribunali di diversi livelli. La Corte costituzionale garantisce la conformità legislativa con la costituzione. È consigliabile raccogliere e verificare i dati dell'azienda all'inizio di una relazione commerciale, utilizzando il registro delle imprese per ottenere informazioni affidabili in diverse lingue.

PROPRIETÀ INTELLETTUALE I brevetti possono essere registrati presso l'Ufficio ungherese per la proprietà intellettuale, offrendo 20 anni di protezione dalle invenzioni. Il diritto d'autore protegge automaticamente le creazioni intellettuali, mentre i marchi possono ottenere protezione per 10 anni, rinnovabile indefinitamente.



CONTATTI

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

1093 Budapest, Lónyay utca 18/a

Tel: (+36) 1 485 0200

Skype: ccui.molk

Email: info@ccui.com

PEC: ccie-ungheria@legalmail.it

P.IVA: 18048999-2-43



SITI UTILI



Governo Ungherese

<http://abouthungary.hu/>



L'Amministrazione fiscale e doganale nazionale

<https://nav.gov.hu/en>



Servizi consolari

<http://www.konzuliszolgalat.kormany.hu/en>



Il giornale economico di Budapest

<http://www.bbj.hu/>



Ufficio centrale di statistica ungherese

<http://www.ksh.hu/?lang=en>



L'Agenzia ungherese per la promozione degli investimenti

<http://hipa.hu/main>



La Banca Centrale d'Ungheria

<https://www.mnb.hu/en/>



La Direzione generale nazionale per la polizia degli stranieri

<http://www.bmbah.hu/index.php?lang=en>



Ambasciata d'Italia a Budapest

<https://ambbudapest.esteri.it/it/>

avviso legale:

Tutti i diritti riservati. I testi, le immagini, i grafici e la struttura di questa pubblicazione sono protetti da copyright. L'uso illecito, la riproduzione o la diffusione saranno perseguiti secondo le leggi penali e civili applicabili. I contenuti possono essere utilizzati gratuitamente con il riferimento "Fonte: Camera di Commercio Italiana in Ungheria (CCIU)". Le informazioni sono state ottenute da fonti affidabili, ma la CCIU non garantisce completezza, accuratezza o tempestività. La CCIU non accetta alcuna responsabilità per le conseguenze o i danni diretti o indiretti derivanti dalle informazioni fornite, alcuni link possono fare riferimento a siti web di terze parti su cui la CCIU non ha alcun controllo. La CCIU non accetta alcuna responsabilità per le informazioni contenute su quei siti web.